



CITTA' DI RIVALTA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Legge Regione Piemonte del 5/12/1977 n. 56 e smi art. 17 comma 5

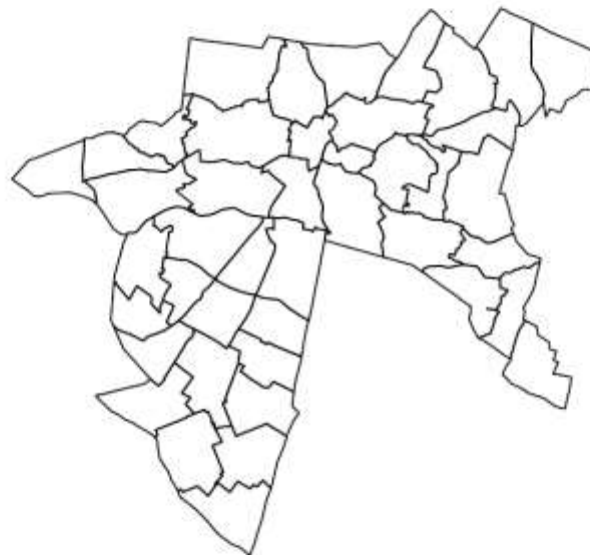
VARIANTE PARZIALE 14

al P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n. 62-2471 del 27/07/2011

PROGETTO DEFINITIVO

Adozione Progetto Preliminare: DCC n. 38 del 29/07/2019

Approvazione Progetto Definitivo: DCC n. _ del _/ _/ _



Progetto:

Dott. Stefano Roletti

Il Sindaco

N. de Ruggiero

Il Segretario Comunale

I. Imbimbo

Il Responsabile del Procedimento

F. Ronco

Data:

TITOLO ELABORATO	NUMERO ELABORATO
VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA	



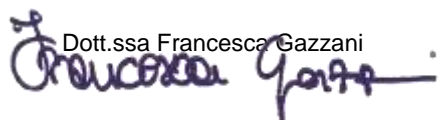
Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



	<p>Baltea S Site via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - IT tel. +39 347 2631589 fax +39 0124 325168 envia@libero.it</p>
--	---

Dott.ssa Francesca Gazzani



1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino (Progetto Definitivo).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Rivalta di Torino (approvato con *D.C.C. n.37 del 21/07/2006 - P.C.A.*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino (Progetto Definitivo).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino (Progetto Definitivo), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C.* di Rivalta di Torino (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino

La *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino ha l'obiettivo di apportare puntuali modifiche alle previsioni di piano determinate da richieste avanzate da privati cittadini che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto fossero in linea con i principi di Piano.

Gli interventi si localizzano in tutti e tre i settori facenti parte del territorio comunale: a nord del Torrente Sangone, a sud del Torrente Sangone e nella frazione di Pasta. Sono inoltre previste modifiche finalizzate a interventi di valorizzazione del patrimonio comunale e modifiche riguardanti interventi normativi.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino (Progetto Definitivo).

Area	Modifica
Parti del territorio totalmente o parzialmente edificate – B2.9 ₇ – B2.9 ₈ – B2.9 ₉ – B2.9 ₁₀ - B9.3 ₁ – B9.3 ₃ - B2.7 ₁ - B9.2 ₁ – B9.2 ₂ - B1.12 – B2.12	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Parti del territorio inedificate ovvero edificate a bassa densità in cui è prevista nuova edificazione – CC6	Modifica di area esistente
Parti destinate a Centro Intermodale Merci ed a Polo Logistico - DA3 ₁ – DA3 ₂	Nuove aree e modifica di area esistente
Parti destinate a impianti industriali e artigianali di riordino e di completamento infrastrutturale da attrezzare - DB4 ₂	Nuova area
Parti del territorio occupate da insediamenti produttivi da trasformare con ristrutturazione urbanistica a destinazione terziaria e/o residenziale - DE 2 ₁ – DE 2 ₂ - DE 3 ₁ - DE 3 ₂ - DE 4 ₁	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Parti destinate a nuovi impianti commerciali con riordino infrastrutturale - DF2	Modifica di area esistente
Parti del territorio destinate a servizi pubblici esistenti e in progetto, ai sensi dell'art.21 L.U.R. - S	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Parti del territorio produttivo a fini agricoli e silvo-pastorali – E	Modifica di aree esistenti
Parti del territorio in zona agricola, caratterizzate dalla presenza di edifici a destinazione non agricola - EC1 ₃₁ – EC1 ₃₂	Nuove aree
Parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale non facenti parte di quanto considerato dall'art. 22 della L.U.R. – FS13	Modifica di area esistente

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino (Progetto Definitivo)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino (Progetto Definitivo) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino (Progetto Definitivo).

Area	Sottoarea	Destinazioni d'uso	Classe Acustica
Parti del territorio totalmente o parzialmente edificate - B		Aree B2.9 ₇ – B2.9 ₈ – B2.9 ₉ – B2.9 ₁₀ - B9.3 ₁ – B9.3 ₃ : dc1 - rf	II ÷ III
		Area B2.7 ₁ : rf	II
		Area B5.1 ₁ :c1 – dc1 - rf	II ÷ III
		Area B9.2 ₁ – B9.2 ₂ : 30% c1 – dc1 – dc2 70% rf	II ÷ III
		Aree B1.12 – B2.12: rf	II
Parti del territorio inedificate ovvero edificate a bassa densità in cui è prevista nuova edificazione - C		Area CC6: c1 – dc1 – dc2 - rf	II ÷ III
Parti del territorio preminentemente destinate ad impianti industriali, artigianali e commerciali	Parti destinate a Centro Intermodale Merci ed a Polo Logistico - DA	Aree DA3 ₁ – DA3 ₂ : c1 – dc8 – p3	IV
	Parti destinate a impianti industriali e artigianali di riordino e di completamento infrastrutturale da attrezzare - DB	Area DB4 ₂ : c1 – dc1 – dc2 – dc4 – dc8 – p2.2 - rc	IV ÷ VI
	Parti del territorio occupate da insediamenti produttivi da trasformare con ristrutturazione urbanistica a destinazione terziaria e/o residenziale - DE	Aree DE 2 ₁ – DE 2 ₂ : c1 – dc2 – dc4 – p2.1 – p2.2 – rc – tr2	III ÷ IV
		Area DE 3 ₁ : c1 – rf – tr1	III
		Aree DE 3 ₂ : c1 – rf – tr1 – dc6	II
	Area DE 4 ₁ : c1 – dc1	III	
Parti destinate a nuovi impianti commerciali con riordino infrastrutturale – DF	Area DF2: dc2 – dc4 - rc	IV	
Parti del territorio destinate a servizi pubblici esistenti e in progetto, ai sensi dell'art.21 L.U.R. - S			?
Parti del territorio produttivo a fini agricoli e silvo-pastorali - E			III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Sottoarea	Destinazioni d'uso	Classe Acustica
Parti del territorio in zona agricola, caratterizzate dalla presenza di edifici a destinazione non agricola - EC		Aree EC1 ₃₁ – EC1 ₃₂ :	II ÷ III
Parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale non facenti parte di quanto considerato dall'art. 22 della L.U.R. – FS13		dc2 – dc7 – rc – tr2 – tr3	III

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

Destinazione	Descrizione
rf	residenza di famiglie o collettiva
rc	residenza di vigilanza e custodia
p2.1	attività per la produzione attività compatibili con l'ambiente della residenza
p2.2	attività per la produzione attività sia tradizionali che innovative, compresi gli uffici connessi all'attività
p3	attività di commercio all'ingrosso, di materiali ingombranti e di deposito e movimentazione logistica delle merci
tr1	attività turistico-ricettive anche di livello funzionale elevato: alberghi, motels, sale congressi e impianti sportivi
tr2	attività per lo spettacolo e il tempo libero: cinema, teatri, sale da ballo, mostre
tr3	attività per lo spettacolo e il tempo libero: cinema, teatri, sale da ballo, mostre ma all'aperto, con prevalenza di spazi liberi non edificati ed inoltre spazi di incontro e manifestazioni all'aperto
tr4	attività di servizio alle imprese
dc1	attività direzionali e assimilate al commercio, compatibili con l'ambiente urbano, con S.L.P. non superiore a 200 m ²
dc2	attività direzionali e assimilate al commercio, compatibili con l'ambiente urbano, con S.L.P. non superiore a 400 m ²
dc4	attività di servizio alle imprese
dc6	attività socio-assistenziali, sanitarie, per l'istruzione e per il culto
dc7	attività di servizio sociale, igienico sanitario, tecnologico, erogato attraverso impianti pubblici e privati di interesse generale (depurazione, trasformazione, captazione)
dc8	attività inerenti alle autorimesse a carattere commerciale e ai parcheggi pubblici, privati o assoggettati all'uso pubblico
c1	esercizi di vicinato con superficie di vendita fino a 250 m ²
c3	esercizi di vicinato e medie strutture di vendita di tipo A3 – Addensamento commerciale urbano forte
c4	esercizi di vicinato e medie strutture di vendita di tipo A4 – Addensamento commerciale urbano minore
c5	esercizi di vicinato e medie strutture di vendita di tipo A5 – Addensamento commerciale extra urbano

Tabella 1.3 – Destinazioni d'uso

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV



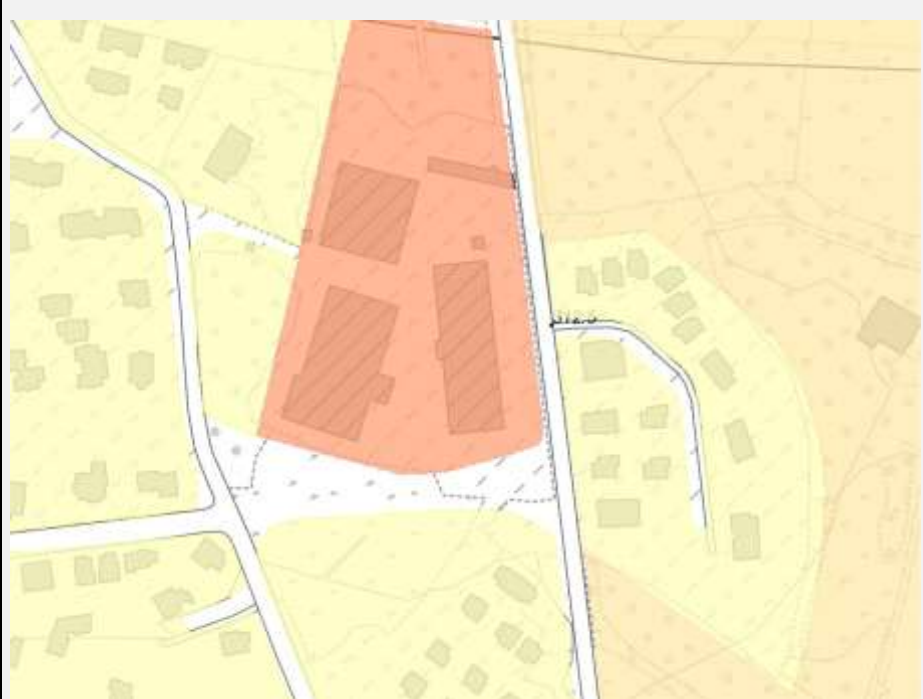

Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione del P.C.A.





2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA


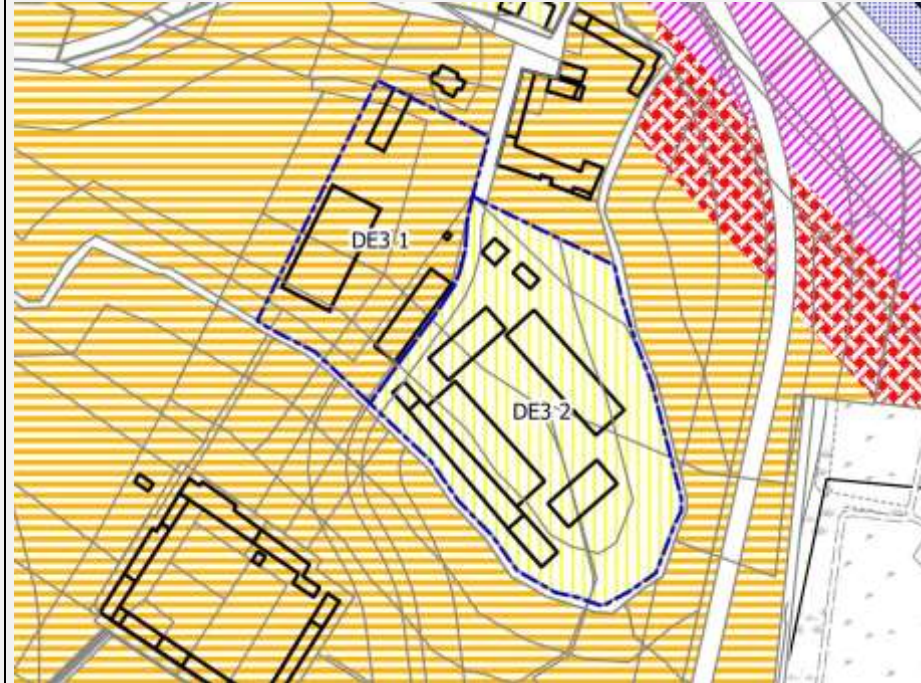

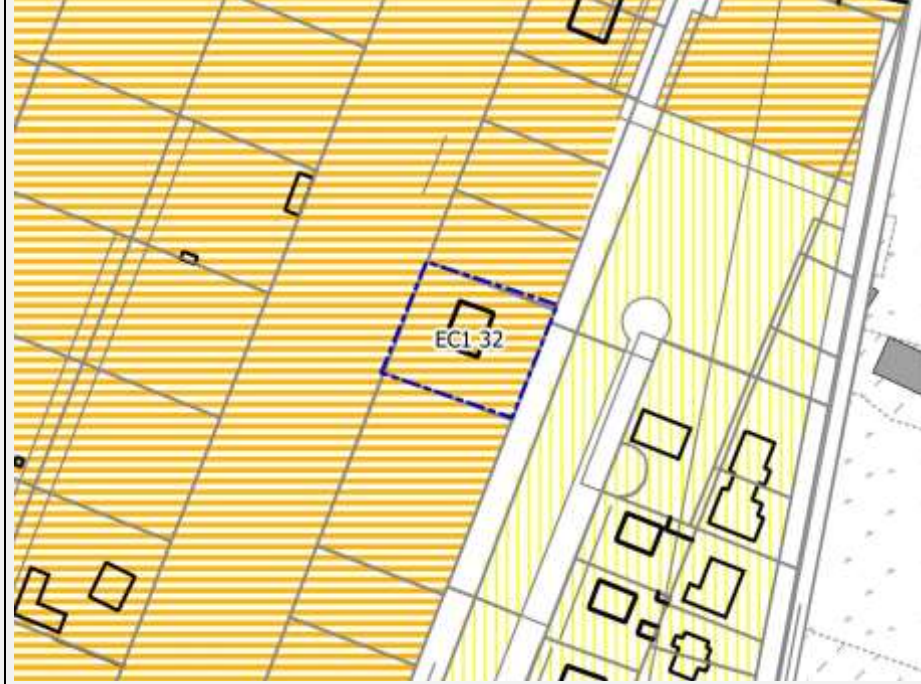
Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del P.C.A., determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino (Progetto Definitivo), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal P.C.A. di Rivalta di Torino.





In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale 14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino (Progetto Definitivo) mantengono sostanzialmente inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici. L'unico peggioramento che si evidenzia non è determinato dalle nuove previsioni urbanistiche ma dalla correzione di errori metodologici di classificazione compiuti in fase di prima stesura del P.C.A. di Rivalta di Torino.





Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette alla *Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente* di Rivalta di Torino (Progetto Definitivo).





Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente di Rivalta di Torino</i> (scale 1 : 3 000 - 1 : 3 500)	Descrizione
		<p>Villaggio Aurora</p> <p>Descrizione: Le nuove aree B2.9₇, B2.9₈, B2.9₉, S2₁, S2₂, S2₃ e le modifiche apportate all'area B1₁₂ (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Capoluogo – Villaggio Aurora</p> <p>Descrizione: Le nuove aree B2.9₁₀ e DE2₂ e le modifiche apportate alle aree B2.7₁ (diminuzione della superficie) e DE2₁ (diminuzione della superficie) non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>





Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente</i> di Rivalta di Torino (scala 1 : 2 000)	Descrizione
		<p>Villaggio Aurora</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B2.12 (modifica della forma e della posizione) e S4 (modifica della forma e della posizione) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Capoluogo – Via Einaudi</p> <p>Descrizione: La nuova area S 189 e le modifiche apportate all'area DE4₁ (modifica delle destinazioni d'uso ammesse con l'eliminazione della destinazione "rf") non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente</i> di Rivalta di Torino (scale 1 : 4 000 - 1 : 2 000)	Descrizione
		<p>Borgata Dojrone</p> <p>Descrizione: Le nuove aree DE3₁ e DE3₂ (all'interno della quale verrà localizzata una nuova RSA) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Sud Sangone</p> <p>Descrizione: La nuova area EC1₃₂ e le modifiche apportate all'area agricola circostante non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>







Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente</i> di Rivalta di Torino (scale 1 : 2 000 - 1 : 4 500)	Descrizione
		<p>Via Giaveno</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B5.1₁ (modifica delle destinazioni d'uso con un minimo di 10% di destinazioni dc1 e c1 e un massimo 90% per la residenza) e alle aree S130₁ e S130₂ non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Sud Sangone</p> <p>Descrizione: Le nuove aree S1 08₂, S1 09₂, S1 09₃ e le modifiche apportate alle aree CC6, S1 09₁, S1 08₁ non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente di Rivalta di Torino</i> (scale 1 : 4 000 - 1 : 3 500)	Descrizione
		<p>Via Giaveno</p> <p>Descrizione: La nuova area S1 12₆ e le modifiche apportate alle aree B9.2₁, B9.2₂, S1 11₁, S1 12₅, S1 12₁, S1 12₃ non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Sud Sangone</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area S126₂ non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente di Rivalta di Torino</i> (scale 1 : 4 000 - 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Frazione Pasta</p> <p>Descrizione: Le nuove aree DB4 2 e S1 73 2 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i>. Infatti la situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> vigente non risulta corretta in quanto sarebbe stato necessario procedere con l'omogeneizzazione delle aree ora interessate dalle nuove aree DB4 2 e S1 73 2, a cui sarebbe stata assegnata la Classe IV. A tal proposito si riporta in <i>Appendice A</i> il confronto tra il <i>P.C.A.</i> vigente e il <i>P.C.A.</i> vigente con le correzioni metodologiche.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Via Gozzano</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area DF2 (eliminazione della destinazione d'uso residenziale tra quelle ammissibili per l'area) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente di Rivalta di Torino (scale 1 : 5 000 - 1 : 6 000)	Descrizione
		<p>Tetti Francesi</p> <p>Descrizione: La nuova area DA3₂ e le modifiche apportate all'area DA3₁, non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Tetti Pereno</p> <p>Descrizione: Le nuove aree B9.3₁, B9.3₃ ed EC1 e le modifiche apportate alle aree S146 e FS 13 (modifiche della geometria a seguito dell'introduzione di una nuova viabilità) e all'area agricola adiacente non determinano un peggioramento della situazione degli accostamenti critici presente nel P.C.A. In specifico il peggioramento che si è determinato non è dovuto alle modifiche introdotte dalla Variante ma alla correzione di un errore metodologico compiuto in fase di prima stesura del P.C.A. (correzione consistente nell'eliminazione della fascia cuscinetto occupante più del 50% della superficie del poligono nel quale è stata collocata - punto 2.6, lettera d) D.G.R. 85-3802/2001).</p> <p>Prescrizioni: per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente variante di PRGC, provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variante Parziale n.14 al P.R.G.C. vigente</i> di Rivalta di Torino (scala 1 : 1 000)	Descrizione
		<p>Centro storico</p> <p>Descrizione: La nuova area S187 (parcheggio) e le modifiche apportate alle aree del centro storico adiacenti non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree prevalentemente residenziali
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

Legenda P.C.A. Vigente

LEGENDA

Classe acustica

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

Legenda P.C.A. Variante

Appendice A

Frazione Pasta – Confronto P.C.A. vigente/ P.C.A. vigente corretto

